

# Fondo Tesoreria: via libera alla procedura per il pagamento diretto delle prestazioni

**Antonino Cannioto** *Esperto in materia previdenziale*

**Giuseppe Maccarone** *Consulente del lavoro in Roma*

**Inps - Messaggio 27 marzo 2009, n. 6952**

**Oggetto:** Erogazione diretta del Tfr a carico del Fondo di Tesoreria. Istruzioni operative

A distanza di oltre due anni dalla costituzione del Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, lavoratori e aziende vedono concretizzata la possibilità di ottenere le prestazioni a carico del Fondo stesso. Lo ha reso noto l'Inps con il messaggio n. 6952/2009. In realtà, già nel dicembre 2008, l'Inps aveva diffuso (cfr. messaggio n. 27770/2008) i modelli che le aziende devono utilizzare per richiedere al Fondo il pagamento diretto ai lavoratori del Tfr e delle sue anticipazioni, ma non aveva approntato la procedura di pagamento. A distanza di pochi mesi l'Inps, con il messaggio in rassegna, pubblica una nuova modulistica integrata con un apposito spazio in cui deve essere indicato, in aggiunta alle informazioni già richieste, anche il reddito di riferimento determinato per la tassazione delle competenze liquidate dal datore di lavoro, provvede al rilascio della procedura con cui le Sedi disporranno l'effettiva erogazione delle somme vantate dai lavoratori e rende nota l'istruttoria delle pratiche di rimborso.

## Il versamento al Fondo Tesoreria

Come si ricorderà, il comma 755 dell'art. 1, legge n. 296/2006 ha previsto la costituzione, presso l'Inps, del Fondo di Tesoreria.

## Limiti dimensionali

Per effetto di questa disposizione, le aziende del settore privato (esclusi i datori di lavoro domestici) in cui operano, mediamente, almeno 50 addetti, devono versare al Fondo le quote di Tfr - maturate dal 1° gennaio 2007 - che i lavoratori decidono espressamente di non destinare a previdenza complementare.

## Computo dei dipendenti

Per l'insorgenza dell'obbligo - la media dei dipendenti da tenere in considerazione è riferita al 2006 - per le aziende in attività al 31 dicembre 2006; per quelle che, invece, hanno iniziato ad

operare a partire dal 1° gennaio 2007, la media va calcolata alla fine dell'anno solare di inizio dell'attività. Ricordiamo che entrano nel calcolo occupazionale tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato (contratti a tempo determinato, stagionale, apprendistato, inserimento o reinserimento, intermittente, somministrazione, domicilio, ecc.). I lavoratori a tempo parziale vanno computati in base all'orario di lavoro effettivamente svolto.

Si deve conteggiare anche il lavoratore assente; qualora questi dovesse essere sostituito da altro lavoratore va, comunque, incluso uno dei due. Vi rientrano anche i dipendenti distaccati in Italia o all'estero (a prescindere dal regime previdenziale applicato), nonché i soci di cooperative con cui è stato instaurato un rapporto di lavoro subordinato. L'impresa utilizzatrice non deve conteggiare i lavoratori somministrati, poiché gli stessi vanno considerati nel calcolo della media dell'impresa di somministrazione. Per quanto ovvio, si precisa che sono esclusi dal computo i co.co.co.

Ricordiamo che il risultato della media non va arrotondato e che il raggiungimento del limite (50 soggetti), fa sorgere per il datore di lavoro l'obbligo contributivo nei riguardi della Tesoreria.

## Erogazione e recupero delle prestazioni

Ci sembra, invece, il caso di ricordare che il trasferimento delle quote di Tfr non pregiudica, né varia la situazione dei lavoratori, i quali restano - comunque - titolari del diritto di ricevere il Tfr di loro spettanza, comprese le anticipazioni, in relazione alle quali il datore di lavoro continua a rimanere il referente; egli riceve la domanda, ne vaglia la legittimità, esamina e custodisce la documentazione presentata dal lavoratore a supporto della richiesta e, infine, eroga le somme. Così è il datore di lavoro, in linea generale, ad essere chiamato a corrispondere al dipendente sia gli importi (Tfr e/o anticipazioni) presso di sé accantonati, sia quelli di pertinenza del Fondo di Tesoreria. Il recupero di quanto anticipato per conto del Fondo, avviene, quindi, tramite il collaudato sistema di conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto sul DM10 riferito al mese di erogazione del Tfr. L'Inps ha precisato che, ai fini del recupero, occor-

re utilizzare (diminuendo) prima i contributi/Tfr dovuti al Fondo di Tesoreria; se questi non sono sufficienti, si possono intaccare i contributi dovuti all'Inps, a diverso titolo e - solo dopo aver esaurito anche quest'ultima tipologia di contribuzione - si possono utilizzare i contributi eventualmente versati ad altri Enti previdenziali coinvolti nella gestione dei dipendenti (Enpals, Ipost, Inpgi, Indap). A questo proposito, si sottolinea che a oggi, le regole per tali compensazioni non sono state ancora rese note. Ricordiamo che il recupero delle quote di Tfr anticipate dall'azienda per conto del Fondo di Tesoreria, deve avvenire esclusivamente a valere sui contributi a debito del datore di lavoro indicati nel quadro «B-C» del DM10, con esclusione delle eventuali somme non di competenza dell'Istituto (ad esempio quote associative). A tal fine non rilevano, inoltre, le partite poste a conguaglio nel quadro «D» del DM10 a titolo di anticipo di prestazioni (ad esempio malattia, maternità, Anf ecc.), che possono sempre originare un saldo a credito della denuncia mensile.

Le operazioni di conguaglio possono interessare tutte le posizioni di cui risulta intestatario il datore di lavoro, comprese quelle che non includono i lavoratori che sono stati liquidati o che hanno ricevuto l'anticipazione del Tfr accantonato presso il Fondo. Questa forma di compensazione si può applicare anche a posizioni aperte presso diverse province.

Le modalità evidenziate trovano semplice applicazione in tutti i casi in cui l'ammontare anticipato dal datore di lavoro è interamente recuperabile. Difficoltà di tipo operativo sorgono, invece, quando i contributi dovuti all'Inps e agli altri Enti previdenziali non permettono all'impresa l'integrale recupero di quanto anticipato al lavoratore. Al verificarsi di tale circostanza, il datore di lavoro non deve procedere al pagamento ma è obbligato a inviare una comunicazione al Fondo che si fa carico di liquidare direttamente le competenze al lavoratore. È proprio su questo aspetto che l'Inps è intervenuto con i richiamati messaggi di dicembre dello scorso anno in parte rettificati con quello diffuso in questi giorni.

### **La modulistica**

I modelli previsti per la chiamata in causa del Fondo, sono tre: FTES01, FTES02, FTES03. Il primo e il terzo devono essere compilati dall'azienda per comunicare i nominativi, l'ammontare del Tfr a carico della Tesoreria e una serie di ulteriori informazioni (il modello FTSE03 si deve utilizzare se il numero dei lavoratori interessati al rimborso è superiore al numero delle righe conte-

nute nel modello FTES01). I lavoratori, invece, hanno l'onere di compilare e sottoscrivere il modello FTES02 - che deve essere allegato al modello FTES01 e/o FTES03 - per indicare le coordinate del conto bancario su cui devono confluire le somme a loro favore. Quando la procedura dei rimborsi sarà a regime, le liquidazioni saranno eseguite direttamente dalla Sede di competenza dell'azienda sia per la prima liquidazione che per il riesame delle pratiche. L'Inps eseguirà l'istruttoria avvalendosi dei dati comunicati dal datore attraverso il flusso E-mens. Da ora in poi, dunque, l'azienda deve comunicare all'Inps l'eventuale incapienza, utilizzando i nuovi modelli. Tuttavia, l'Istituto precisa che le domande già presentate in forma libera saranno liquidate a cura della stessa.

### **Restituzione di somme erogate in eccedenza**

Per concludere questo breve intervento di tipo tecnico, sembra utile ricordare che l'Inps, con il messaggio n. 14259/2008 (in *Guida al Lavoro* n. 27/2008, pag. 50), ha reso note le modalità con le quali è stato possibile definire le denunce contributive con un saldo a credito dell'azienda scaturito da importi - per anticipazioni o liquidazioni di prestazioni di competenza del Fondo di Tesoreria - conguagliati dai datori di lavoro per un ammontare superiore a quello previsto dalla norma. Come già accennato, il datore di lavoro recupera sul DM10 le somme anticipate diminuendo prima i contributi/Tfr dovuti al Fondo di Tesoreria; se questi non sono sufficienti, si possono intaccare quelli dovuti all'Inps, a diverso titolo e solo dopo aver esaurito anche quest'ultima tipologia di contribuzione è possibile utilizzare i contributi eventualmente versati ad altri Enti previdenziali coinvolti nella gestione dei dipendenti (Enpals, Ipost, Inpgi, Inpdap). Se i contributi dovuti sono insufficienti entra in gioco il Fondo di tesoreria.

Non sempre in caso di incapienza le aziende hanno applicato alla lettera le istruzioni contenute nella circolare n. 70/2007. Alcuni datori hanno posto a conguaglio anticipazioni o liquidazioni di prestazioni di competenza del Fondo di Tesoreria, per un ammontare superiore a quello del mese cui si riferisce la denuncia contributiva. Questo comportamento ha generato un DM10 con saldo a credito dell'azienda, che ha determinato problemi gestionali (così detto riciclo). Sul punto, l'Inps ha ribadito che - nelle ipotesi di incapienza mensile - resta l'obbligo per i datori di lavoro di richiedere l'intervento diretto del Fondo, così come previsto dall'impianto normativo; con il messaggio n. 14259/2008 ha tuttavia individuato i criteri e le modalità per la risoluzione dell'anomalia.



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



## INTERVENTO DEL FONDO DI TESORERIA

(Art. 1, L. 27 dicembre 2006, n.296 e D.M. 30 gennaio 2007)

mod. FTES 01

PROTOCOLLO INPS

All'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Sede di \_\_\_\_\_

La società \_\_\_\_\_

Codice fiscale/ Partita IVA \_\_\_\_\_ Matricola INPS \_\_\_\_\_

con Sede in \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_

comunica l'incapienza della contribuzione complessivamente dovuta al Fondo di Tesoreria e all'INPS con denuncia

del mese/anno \_\_\_\_\_ (mese ed anno di erogazione dell'importo totale della prestazione di competenza del Fondo di Tesoreria) e

### CHIEDE

per i sottoindicati dipendenti il pagamento dell'intera quota a carico del Fondo di Tesoreria.

1	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
	DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
	ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.	REDDITO DI RIFERIMENTO	

2	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
	DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
	ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.	REDDITO DI RIFERIMENTO	

3	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
	DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
	ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.	REDDITO DI RIFERIMENTO	

**Luogo e data**

**Timbro e firma**

\_\_\_\_\_ .li

\_\_\_\_\_

#### NOTE

- 1) Indicare l'aliquota fiscale calcolata sul TFR complessivo (compreso quello di competenza del Fondo di Tesoreria);
- 2) Nel caso in cui il numero dei lavoratori sia superiore ai riquadri disponibili usare il modello FTES03;
- 3) Per ogni lavoratore allegare il modello FTES02 compilato e sottoscritto.



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



## INTERVENTO DEL FONDO DI TESORERIA

(Art. 1, L. 27 dicembre 2006, n.296 e D.M. 30 gennaio 2007)

All'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Sede di \_\_\_\_\_

### Io sottoscritto/a

D a t i  a n a g r a f i c i	Cognome			
	Nome			
	Nato/a il A (Comune o Stato estero di nascita)	(gg/mm/aa)		Prov. _____
	Codice fiscale			

### residente in

R e s i d e n z a	Comune / Stato		Prov. _____
	Via / Piazza		
	C.A.P.		Numero Telefonico (con prefisso) _____

### CHIEDO

Il pagamento a titolo di TFR versato al Fondo di Tesoreria secondo le seguenti modalità:

<input type="radio"/> <b>ACCREDITAMENTO SU CONTO CORRENTE BANCARIO</b>			
Banca _____	ABI _____	CAB _____	
N. C/C _____	IBAN _____		
Agenzia _____	Via/Piazza _____		
<input type="radio"/> <b>ACCREDITAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE</b>			
Ufficio postale di _____	ABI _____	CAB _____	
N. C/C _____	IBAN _____		
<input type="radio"/> <b>ASSEGNO A L DOMICILIO</b>			
Via/Piazza _____	CAP _____		

**Luogo e data**

**In fede**

\_\_\_\_\_ .li

\_\_\_\_\_

### DELEGA AL PATRONATO PER LA TRATTAZIONE DELLA PRATICA

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ delega il Patronato \_\_\_\_\_

presso l'Inps per gli atti relativi alla pratica di erogazione del TFR a carico del Fondo di Tesoreria

**Luogo e data**

**In fede**

\_\_\_\_\_ .li

\_\_\_\_\_



## INTERVENTO DEL FONDO DI TESORERIA

(Art.1, L. 27 dicembre 2006, n.296 e D.M. 30 gennaio 2007)

All'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Sede di \_\_\_\_\_

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.		REDDITO DI RIFERIMENTO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.		REDDITO DI RIFERIMENTO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.		REDDITO DI RIFERIMENTO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.		REDDITO DI RIFERIMENTO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO TFR RICHIESTO
DATA INIZIO RAPPORTO DI LAVORO	DATA FINE RAPPORTO DI LAVORO	DATA INIZIO VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA	DATA FINE VERSAMENTO AL FONDO TESORERIA
ANTICIPAZIONE SALDO	ALIQUOTA FISCALE APPLIC. RITENUTA FISC. SU ANTICIP.		REDDITO DI RIFERIMENTO